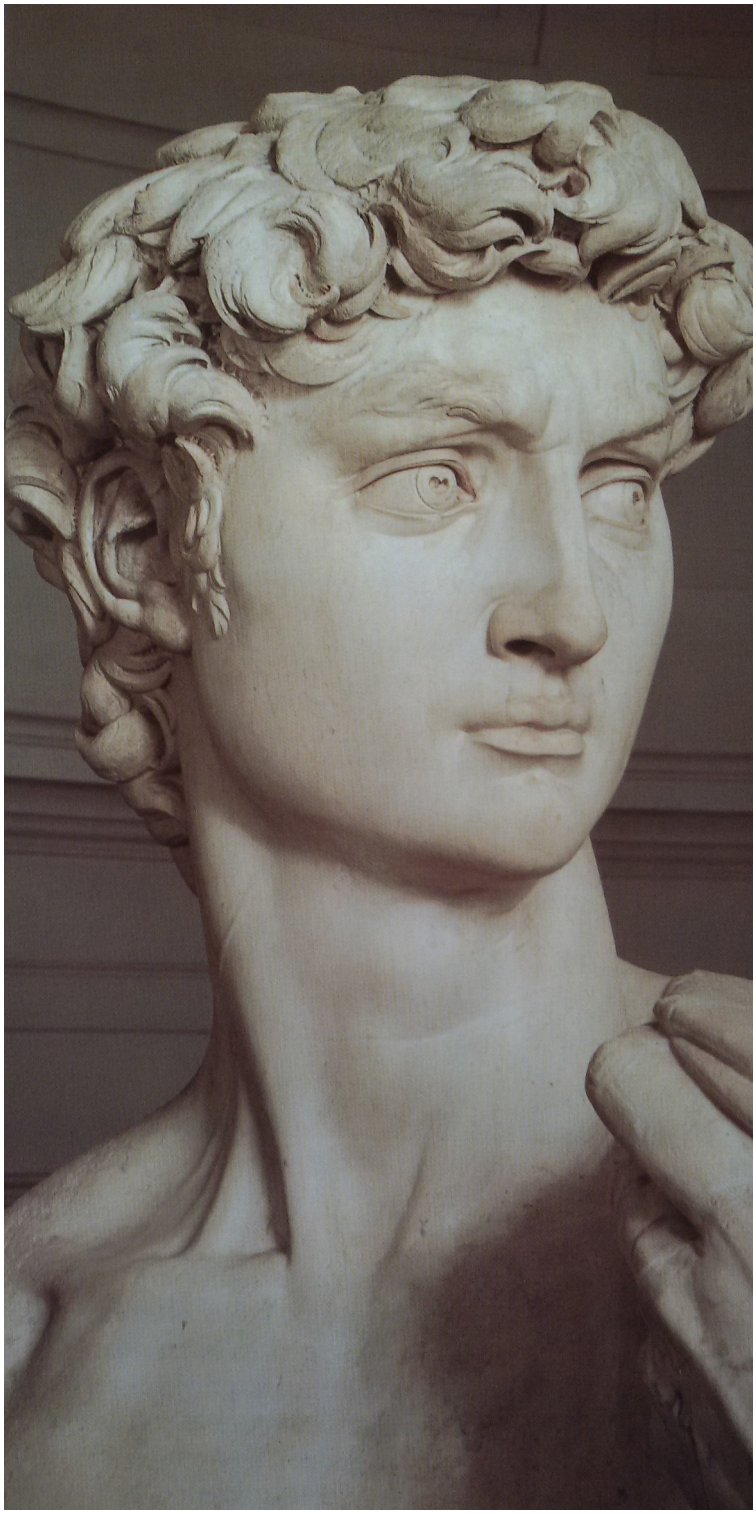
Il *David* di Michelangelo: Precedenti iconografici

Chi è David?

David (o Davide) fu re di Israele nel X secolo a.C. e anche poeta, musicista e autore di alcuni salmi della Bibbia. È una figura molto importante non soltanto nella religione cristiana ma anche in quella ebraica e islamica. Le sue vicende vengono narrate nel primo e nel secondo libro di Samuele. L'episodio più noto è quello che lo vede contrapposto al gigante Golia quand'era appena un ragazzo. Golia, infatti, sfidava con tracotanza i nemici, proponendo di risolvere la battaglia con un duello. Il vincitore, in questo caso, avrebbe permesso al proprio esercito di vincere su quello opposto. Dopo molti giorni di tentennamenti e indecisione, il giovane e coraggioso David si fece avanti. Golia lo derise ma questi lo colpì con una fionda e poi lo decapitò.

La figura di David è stata particolarmente apprezzata da committenti pubblici e privati perché rappresenta simbolicamente l'astuzia e l'ingegno che riesce a vincere sulla bruta forza fisica.



L'iconografia del *David*

David è un soggetto molto diffuso nella storia dell'arte moderna italiana e soprattutto a Firenze: nel corso del primo Rinascimento i fiorentini avevano più volte commissionato opere scultoree e non rappresentanti il David, giovane guerriero che uccide un gigante armato solo della propria astuzia, del proprio coraggio e della fede in Dio: nessuna metafora sarebbe stata più adatta alla repubblica fiorentina che aveva molteplici nemici da combattere, all'interno e all'esterno dei propri confini.

Quali artisti prima di Michelangelo si sono dedicati a questo soggetto iconografico?

Esaminiamo insieme qualche esempio: in questo modo comprenderemo meglio la novità introdotta dal grande Michelangelo, che iniziò a scolpire il David nel 1501, quando aveva appena 26 anni.

Il *David* di Taddeo Gaddi

Taddeo Gaddi fu attivo a Firenze all'incirca tra il 1328 e il 1366 e lavorò agli affresci della cappella Baroncelli in Santa Croce. Fino a quel momento, David era stato rappresentato quale profeta e sovrano, con corona e barba folta per evocare l'immagine di un uomo saggio e giusto. Taddeo Gaddi, invece, rompe con la tradizione e dipinge un David molto giovane, quasi adolescente, vittorioso sul gigante Golia, del quale tiene in mano la testa. **Perché l'artista ha introdotto questa significativa novità?** Secondo gli studiosi la motivazione va cercata nel clima politico fiorentino. Nel periodo precedente la decorazione della cappella Baroncelli, infatti, Firenze aveva subito una **pesante sconfitta dall'esercito di Castruccio Castracani, signore di Lucca (1325)**. La disfatta, le bancarotte e i problemi politici non fecero che aumentare la disillusione tra i cittadini, tanto che il Consiglio Comunale nominò Carlo duca di Calabria signore di Firenze. Nel 1328, tuttavia, sia Carlo che Castruccio morirono: **i fiorentini credettero di ravvisare nella fortunata coincidenza l'intervento divino, che li aveva liberati dei due peggior nemici nel volgere di poco tempo**. Come Dio aveva assistito David, armato solo di una fionda e del proprio coraggio, allo stesso modo era intervenuto a salvare Firenze. **Il giovane David, quindi, diventa emblema della difesa della patria e dell'aiuto divino contro il nemico.**

I *David* di Donatello

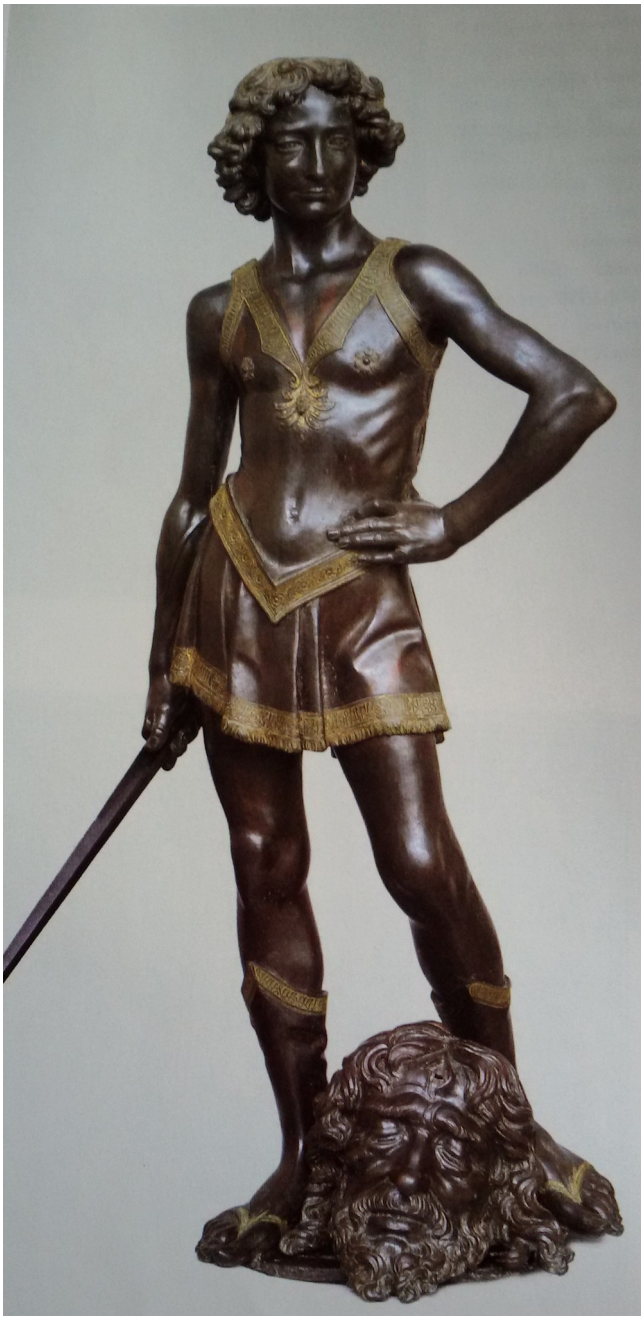
Donatello realizzò due versioni di questo soggetto. La più antica risale al **1408-1409**, è in **marmo** e fu commissionata dall'Opera del Duomo come contrafforte, da accostare *all'Isaia* di Nanni di Banco. Nel 1416, però, la Signoria decise di confiscare la scultura di Donatello all'Opera del Duomo e chiamò l'artista affinché apportasse delle modifiche in vista della collocazione nella sala del Consiglio Maggiore in Palazzo Vecchio. Da questo momento, **il giovane David non è più soltanto un'immagine religiosa ma assume la dimensione di icona civile.** L'iscrizione aggiunta alla scultura di Donatello recita infatti: *Dio Aiuta chi combatte per il proprio paese anche contro i nemici più terribili.*

La seconda versione del David realizzata da Donatello è in **bronzo** e fu commissionata dai Medici per il loro palazzo di famiglia. La datazione è ancora molto dibattuta (va dal **1420 al 1460**) e alcuni storici dell'arte non hanno mancato di evidenziare alcuni aspetti molto particolari: il giovane David, infatti, indossa un cappello da pastore e dei calzari, dettagli inusuali considerando che **di solito David veniva rappresentato**, come abbiamo già visto, **in qualità di guerriero o di anziano sovrano!** Inoltre una delle piume sul retro dell'elmo di Golia sfiora la parte interna della gamba del giovane, altro dettaglio unico nella storia dell'iconografia del David! Qualcuno ha anche ipotizzato che non si tratti della rappresentazione di David ma di quella di **Ganimede** o di **Mercurio**. In ogni caso questa versione, che vede il giovane assorto e mollemente a riposo, è una delle più suggestive ed evocative.

Andrea Verrocchio e il Pollaiolo

Al 1465 circa si data la versione di Andrea del Verrocchio che presenta un'importante novità nella posa del protagonista, non più statica ma dinamica, **più vivace ed energica**. Il *David* del Verrocchio, infatti, fu inizialmente concepito con la testa di Golia sul lato destro della scultura e le gambe divaricate. **Nel 1476, però, venne acquistata dalla Signoria e l'artista fu chiamato a realizzare qualcune modifiche**, e fu quindi costretto a posizionare la testa del gigante Golia tra i piedi del giovane guerriero. Verrocchio rappresenta David che scruta in avanti, andando con la mente già oltre l'accaduto.

La versione originale della scultura del Verrocchio deve aver colpito molto Andrea del Pollaiolo che nel 1480 circa dipinge il ragazzo a gambe leggermente divaricate -una scelta ispirata alla posizione laterale della testa di Golia nella versione originaria dell'opera di Verrocchio-, con una mano sul fianco e lo sguardo fiero.



Didascalie

Pagina 1 Michelangelo, *David*, 1501-4, Firenze, Gallerie dell'Accademia.

Pagina 2 Taddeo Gaddi, *David*, 1330 circa, Firenze, Santa Croce, Cappella Baroncelli.

Credit: wikipedia commons, opera di Sailko.

Pagina 3 a sinistra Donatello, *David*, 1408-1409, Firenze, Museo Nazionale del Bargello.

Credit: wikipedia commons, opera di Sailko.

A destra Donatello, *David*, 1450 circa, Firenze, Museo Nazionale del Bargello.

Credit: wikipedia commons, opera di Patrick A. Rodgers.

Pagina 4 a sinistra Andrea del Verrocchio, David, 1465 circa, Firenze, Museo Nazionale del Bargello.

A destra Antonio del Pollaiolo, David, 1480 circa, Berlino, Staatliche Museen, Gemäldegalerie.

Credit: wikipedia commons, opera di Raymond Ellis.